

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 19 marzo 2021

**D.g.r. 17 marzo 2021 - n. XI/4422**
**Approvazione di criteri e procedure per il finanziamento degli interventi previsti per discariche ante-norma, cessate, in gestione operativa o post-operativa - Attuazione dell'art. 17-ter, comma 8 della l.r. n. 26/2003**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36: «Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti»;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale»;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26: «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;
- la l.r. 27 dicembre 2006, n. 30 «Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9 ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - collegato 2007»;
- la l.r. 17 agosto 2020, n. 18 «Assestamento al bilancio 2020 - 2022 con modifiche di leggi regionali»;

Visto in particolare l'art. 17-ter della l.r. n. 26/2003, introdotto con l.r. n. 18/2020, che ha definito *«la disciplina tecnico-operativa per le discariche ante-norma, cessate, abusive, in gestione operativa o post-operativa e con gestione post-operativa terminata, nel rispetto dei principi di prevenzione e precauzione, di sostenibilità e proporzionalità, di «chi inquina paga», di tutela dell'ambiente e della salute, nonché di corretta gestione del territorio, al fine di assicurare il coordinamento, da parte delle autorità competenti, della correlata attività amministrativa, secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, fermo restando il rispetto dei principi generali di cui all'articolo 1 della legge 241/1990»;*

Visti gli articoli 15 e 16 della l.r. n. 26/2003 relativi alle competenze di Comuni e Province;

Atteso che con diversa delibera sono approvati, ai sensi del comma 4 del citato art. 17-ter, gli *«a) indirizzi tecnico-amministrativi e procedure per il coordinamento dell'azione amministrativa di cui al comma 1, con particolare riferimento all'applicazione della disciplina dei rifiuti e delle bonifiche, secondo principi di semplificazione, economicità ed efficienza, evitando duplicazioni negli adempimenti e incertezze riguardo alle competenze e alle procedure da seguire; b) indicazioni tecniche sulle modalità di intervento, qualora necessario per la presenza di contaminazione di matrici ambientali o per motivi di sicurezza e tutela della salute o per situazioni di degrado o per la realizzazione di opere o progetti sulla porzione di territorio interessata; c) indicazioni sui possibili utilizzi delle aree interessate e su eventuali limitazioni e prescrizioni»;*

Considerato che le competenze degli interventi ai sensi dell'art. 17-ter citato sono generalmente di Comuni o Province;

Visto l'art. 15 della l.r. n. 18/2020 che in fase di prima applicazione per ciascun anno del biennio 2021-2022 ha autorizzato spese per euro 1.000.000,00 alla missione 09 'Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente', programma 03 'Rifiuti' - Titolo 2 'Spese in conto capitale' e spese per euro 100.000,00 alla missione 09 'Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente', programma 03 'Rifiuti' - Titolo 1 'Spese correnti' dello stato di previsione delle spese del bilancio regionale 2020-2022, prevedendo inoltre che alle spese per gli anni successivi al 2022 si provvede con legge di approvazione del bilancio dei singoli esercizi finanziari;

Considerato che l'art. 17-ter citato prevede al comma 8 l'emanazione, con delibera di Giunta, di criteri per il finanziamento di interventi eseguiti o da eseguire d'ufficio sulla base dei rischi o dell'inquinamento in atto;

Attesa la presenza di discariche numerose e di diversa età nel territorio lombardo, che rende necessaria una disciplina e delle modalità di finanziamento specifiche;

Ritenuto pertanto opportuno prevedere delle modalità di finanziamento a supporto degli Enti locali, nei limiti della disponibilità di bilancio;

Ritenuto che gli eventuali finanziamenti regionali siano da assegnare soltanto ai casi in cui siano presenti conclamate criticità,

e sulla base della gravità di tali criticità, per un utilizzo ottimale delle risorse;

Atteso che:

- la definizione di modalità di finanziamento regionale per gli Enti locali non modifica le competenze in materia stabilite dalla norma, né le responsabilità specifiche di ciascuna Amministrazione relative alla corretta gestione del proprio territorio;
- gli obblighi dell'Ente responsabile restano confermati anche in caso di mancato finanziamento regionale;

Atteso che gli uffici regionali hanno redatto le bozze di linee guida e che queste sono state portate al confronto dei soggetti portatori di interessi, secondo le modalità di seguito elencate;

Dato atto che i contenuti delle linee guida sono stati illustrati in data 14 ottobre 2020 al «Tavolo residui non recuperabili» istituito nell'ambito dell'Osservatorio regionale per l'Economia Circolare e la Transizione Energetica, costituito dai diversi portatori di interessi (ANCI Lombardia, Province, associazioni di categoria di produttori di rifiuti e di gestori di discariche ed impianto di gestione rifiuti, Università ed enti di ricerca, associazioni ambientaliste, ARPA), che le bozze sono state inviate ai partecipanti in data 21 dicembre 2020 e che sono arrivate alcune osservazioni (agli atti);

Dato atto che una bozza di linee guida è stata trasmessa in data 22 dicembre 2020 (prof. reg. n. TI.2020.0063219) ad ANCI Lombardia ed UPL, chiedendo un loro parere e che sono pervenute le osservazioni di ANCI Lombardia e di alcune Province (agli atti);

Dato atto che, a seguito delle osservazioni, si sono tenuti degli incontri specifici di approfondimento con ARPA e con ANCI Lombardia;

Considerato che sono state valutate le osservazioni pervenute e si è di conseguenza provveduto a modificare le bozze;

Considerato che, successivamente a tali confronti, si è ritenuto necessario prevedere una maggiore responsabilizzazione degli Enti richiedenti, così da ottimizzare l'utilizzo di risorse pubbliche, prevedendo una contribuzione massima del 90% delle spese ammissibili per gli interventi in conto capitale e in parte corrente;

Considerato che si è altresì ritenuto di prevedere l'eventuale contributo regionale in parte corrente soltanto ai casi in cui l'Ente intervenga in sostituzione;

Considerato che, vista l'elevata onerosità media degli interventi in conto capitale, si è stabilito di porre comunque un limite massimo alla contribuzione degli Enti, sulla base della popolazione, così da aiutare maggiormente gli Enti più piccoli;

Considerato che l'art. 15, comma 5 della l.r. n. 18/2020 prevede che: *«fatti salvi i finanziamenti regionali già erogati per la realizzazione degli interventi, per le discariche ante-norma, cessate, abusive ed in gestione operativa o post-operativa le procedure in corso alla data di entrata in vigore della presente legge sono adeguate, entro un anno dall'approvazione della relativa deliberazione, agli indirizzi e alle indicazioni previste al comma 4 dell'articolo 17 ter della l.r. 26/2003, come introdotto dal comma 1, lettera d), del presente articolo»;*

Ritenuto pertanto opportuno approvare il seguente allegato:

- Allegato A: *«Criteri e procedure per il finanziamento degli interventi previsti dall'art. 17 ter della l.r. 26/03 «Discariche ante-norma, cessate, abusive, in gestione operativa o post-operativa e con gestione post-operativa terminata»;*

Vista la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'XI legislatura;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33/2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale dell'ente locale dei dati attinenti:

- alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari alle imprese;
- all'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed a enti pubblici e privati;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 64/2018 e pubblicato sul BURL del 28 luglio 2018, ed in particolare il punto 190.Ter.09.03 «Sviluppo dell'economia circolare per ridurre la produzione di rifiuti e per il loro riutilizzo» come aggiornato con d.g.r. n. 3748 del 30 ottobre 2020;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il seguente allegato, parte integrante della presente delibera:

- Allegato A: *«Criteri e procedure per il finanziamento degli interventi previsti dall'art. 17 ter della l.r. 26/03 «Discariche ante-norma, cessate, abusive, in gestione operativa o post-operativa e con gestione post-operativa terminata»;*

2. di disporre che la versione aggiornata dei modelli per la presentazione delle istanze per l'inserimento nella programmazione sia quella pubblicata nell'apposita sezione del sito internet di Regione Lombardia;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet di Regione Lombardia;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni, secondo quanto previsto dal d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni, secondo quanto previsto dal d.p.r. 24 novembre 1971, n. 1199.

Il segretario: Enrico Gasparini

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**Criteri e procedure per il finanziamento degli interventi previsti dall'art. 17 ter della l.r. 26/03 "Discariche ante-norma, cessate, abusive, in gestione operativa o post-operativa e con gestione post-operativa terminata"**

## Sommario

1. Premessa
2. Soggetti beneficiari e interventi finanziabili
3. Programmazione del finanziamento degli interventi
4. Criteri di priorità
5. Modalità di presentazione delle istanze
6. Modalità di rendicontazione e di erogazione del finanziamento
7. Azioni di rivalsa e restituzione importi recuperati
8. Variazioni progettuali e interventi aggiuntivi
9. Revoca del finanziamento
10. Proroghe

**Allegato 1 - MODELLO DI DOMANDA PER L'AMMISSIONE AI FINANZIAMENTI IN CONTO CAPITALE di cui all'articolo 17-ter della l.r. n. 26/2003**

**Allegato 2 - MODELLO DI DOMANDA PER L'AMMISSIONE AI FINANZIAMENTI IN PARTE CORRENTE di cui all'articolo 17-ter della l.r. n. 26/2003**

**Allegato 3 - MODELLO DI DOMANDA PER L'AMMISSIONE AI FINANZIAMENTI DI SPESE LEGALI PER RIVALSA di cui all'articolo 17-ter della l.r. n. 26/2003**

### 1. Premessa

Con Legge regionale 7 agosto 2020, n. 18 "Assestamento al bilancio 2020 – 2022 con modifiche di leggi regionali", in particolare con l'art. "15 - Modalità di finanziamento degli interventi sostitutivi delle autorità competenti e indirizzi tecnico-amministrativi relativi alle discariche. Modifiche alla l.r. 26/2003" sono state introdotte alcune significative modifiche alla l.r. n. 26/2003.

Nella l.r. n. 26/2003 è stato in particolare inserito un nuovo art. 17-ter che, al comma 8, prevede che Regione possa finanziare gli interventi eseguiti o da eseguire d'ufficio da parte dell'Autorità competente, come individuata nella medesima legge, su discariche ante-norma, cessate, in gestione operativa o in gestione post-operativa.

Per le discariche abusive e gli abbandoni di rifiuti, ci si riferisce invece ai criteri ed alle procedure di finanziamento stabiliti ai sensi dell'art. 17-bis della l.r. n. 26/2003.

Il comma 8 richiamato prevede che sia una d.g.r a stabilire criteri e modalità di tali finanziamenti, sulla base dei rischi o dell'inquinamento in atto.

Gli indirizzi tecnico-amministrativi, le procedure e le indicazioni tecniche sulle modalità di intervento sono stabiliti con una diversa d.g.r., approvata ai sensi del comma 4 dell'art. 17-ter della l.r. n. 26/2003.

## 2. Soggetti beneficiari e interventi finanziabili

I soggetti potenzialmente beneficiari sono:

- Province e Città metropolitana;
- Comuni, Unioni di Comuni e loro realtà associative (es. Comunità Montane).

Sono previste tre diverse linee di finanziamento, che si illustrano di seguito.

Gli interventi sulla discarica possono essere sia in conto capitale, che in parte corrente, a seconda della tipologia: per ciascuna tipologia è quindi prevista una linea di finanziamento dedicata.

In particolare, gli interventi sul corpo rifiuti e sulla copertura rientrano nella prima fattispecie, mentre nella seconda vi rientrano la gestione post-operativa delle discariche, la manutenzione ordinaria ed i monitoraggi.

Le tipologie di interventi finanziabili sono:

- interventi sostitutivi su discariche ante-norma;
- interventi sostitutivi su discariche cessate;
- interventi su discariche ante-norma delle quali l'Ente è soggetto responsabile;
- interventi su discariche cessate delle quali l'Ente è soggetto responsabile;
- interventi sostitutivi su discariche in gestione operativa o post-operativa.

Una terza linea di finanziamento (Linea C) è quella ai sensi del comma 9 dell'art. 17-ter della l.r. n. 26/2003, dedicata alle spese relative al patrocinio legale per l'esercizio della rivalsa nei confronti del gestore di cui al d.lgs. 36/2003 o del soggetto obbligato di cui al d.lgs. 152/2006, nella misura massima dell'ottanta per cento delle spese sostenute, per interventi finanziati con risorse regionali.

Laddove non indicato, le previsioni della presente delibera sono comuni alle diverse linee di finanziamento.

Le diverse linee di finanziamento si perfezionano mediante eventuale riconoscimento ed erogazione di un contributo a fondo perduto in misura proporzionale alle spese ammissibili sostenute.

### LINEA A - INTERVENTI IN CONTO CAPITALE

Il contributo copre il 90% delle spese ammissibili.

Tale percentuale è eventualmente elevata affinché la quota di cofinanziamento dell'Ente non superi comunque i seguenti massimali, per tutela degli Enti più piccoli:

- € 5.000 per gli Enti con popolazione inferiore a 1000 abitanti;
- € 15.000 per gli Enti con popolazione inferiore a 5000 abitanti;
- € 65.000 per gli Enti con popolazione inferiore a 10.000 abitanti;
- € 150.000 per gli Enti con popolazione inferiore a 20.000 abitanti;
- € 350.000 per gli Enti con popolazione inferiore a 50.000 abitanti;
- € 750.000 per gli Enti con popolazione inferiore a 100.000 abitanti;
- € 1.500.000 per gli Enti con popolazione inferiore a 200.000 abitanti;
- € 2.000.000 per gli Enti con popolazione pari o superiore a 200.000 abitanti.

Sono ammesse a contributo (IVA compresa) esclusivamente le spese relative a:

- lavori ed attività finalizzati alla risoluzione delle criticità effettivamente presenti, comprese le spese di gestione della discarica durante l'esecuzione degli interventi (es. asportazione percolato, captazione biogas,...), e relativi oneri della sicurezza;

- spese tecniche per la realizzazione dell'intervento (progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, relazioni tecniche specialistiche, contributi obbligatori dei professionisti, spese di collaudo, supporto al RUP, ecc.), nel limite del 10% delle spese ammissibili complessive. Nelle spese tecniche possono essere ammesse anche quelle propedeutiche alla presentazione dell'istanza (eventuali indagini e accertamenti, prime fasi di progettazione,...).

Non sono ammesse a contributo le spese relative a:

- acquisizione aree;
- incentivi tecnici ai sensi del D.lgs 50/2016;
- lavori ed attività non finalizzati alla risoluzione delle criticità effettivamente presenti;
- interventi finalizzati all'utilizzo successivo dell'area (es. realizzazione parchi pubblici, attrezzature finalizzate alla fruizione, pannelli fotovoltaici, ecc...) diversi dal semplice ripristino a verde.

Sono ammesse soltanto le spese sostenute successivamente alla data di presentazione dell'istanza di inserimento nella programmazione, fatte salve le spese propedeutiche alla predisposizione dell'istanza.

Gli interventi, fatte salve giustificate esigenze tecniche, devono avere una durata non superiore ai 3 anni.

#### LINEA B – INTERVENTI IN PARTE CORRENTE

Tale linea di finanziamento è esclusivamente per i casi in cui l'Ente agisce in sostituzione, non per i casi in cui l'Ente è soggetto responsabile.

Il contributo copre il 90% delle spese ammissibili.

Sono ammesse a contributo (IVA compresa) esclusivamente le spese relative a:

- manutenzioni ordinarie della discarica (sfalci prato, pulizia canalette e pozzetti, pulizia piazzali e viabilità, piccoli interventi di ripristino pendenze, manutenzione ordinaria accessi e recinzione,...);
- gestione e manutenzione ordinaria dei presidi ambientali (impianto di captazione e combustione biogas, impianto di captazione e deposito percolato,...);
- utenze e canoni;
- spese di sorveglianza o guardiana;
- gestione del percolato;
- monitoraggi ambientali obbligatori;
- spese tecniche per la realizzazione dell'intervento (progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, relazioni tecniche specialistiche, contributi obbligatori dei professionisti, ecc.), nel limite del 10% delle spese ammissibili complessive.

Può essere chiesto il contributo per le spese relative ad un periodo massimo di 5 anni di gestione della discarica. Il beneficiario potrà in seguito presentare istanze anche per i periodi successivi, che saranno quindi nuovamente valutate.

Non sono ammesse a contributo le spese relative a:

- acquisizione aree e manutenzioni straordinarie;
- incentivi tecnici ai sensi del D.lgs 50/2016;
- manutenzioni ordinarie e straordinarie relative all'eventuale utilizzo successivo dell'area (es. manutenzione parchi pubblici, attrezzature finalizzate alla fruizione, pannelli fotovoltaici, ecc...).

Sono ammesse soltanto le spese sostenute successivamente alla data di presentazione dell'istanza di inserimento nella programmazione.

#### LINEA C – SPESE LEGALI PER RIVALSA

Il contributo copre l'80% delle spese ammissibili.

Sono ammesse a contributo (IVA compresa) esclusivamente le spese legali relative all'esercizio della rivalsa nei confronti del gestore di cui al d.lgs. 36/2003 o del soggetto obbligato di cui al d.lgs. 152/2006, per interventi finanziati con risorse regionali. Nelle spese legali sono comprese anche quelle eventuali per l'accesso all'area.

Sono ammissibili spese relative alla rivalsa per quanto riguarda discariche ante-norma, cessate, in gestione operativa o in gestione post-operativa.

Sono ammesse sia le spese già sostenute, che quelle ancora da sostenere.

### 3. Programmazione del finanziamento degli interventi

Per ciascuna linea di finanziamento è previsto uno specifico elenco degli interventi ammissibili al finanziamento, definito sulla base delle istanze pervenute.

Il competente dirigente regionale approva l'elenco degli interventi ammissibili al finanziamento, segnalati dalle autorità con le modalità di cui al paragrafo 5, sulla base dei criteri di priorità del paragrafo 4; tale elenco è pubblicato sul BURL.

Ciascun elenco di priorità è aggiornato almeno due volte l'anno sulla base di:

- nuove istanze arrivate dalle autorità con le modalità di cui al paragrafo 5;
- eventuali mutamenti delle condizioni di fatto di discariche già segnalate, anch'essi comunicati dalle autorità competenti, che comportino una rivalutazione dei punteggi attribuiti sulla base dei criteri di cui al paragrafo 4.

Le tempistiche per presentare le istanze, per la loro istruttoria e per il conseguente aggiornamento dell'elenco delle priorità sono le seguenti:

- presentazione istanze entro febbraio; aggiornamento elenco priorità entro aprile;
- presentazione istanze entro settembre; aggiornamento elenco priorità entro novembre.

Per la prima programmazione si considerano:

- le istanze arrivate in tempo utile sulla base della presente delibera;
- le istanze pervenute prima della presente delibera e dopo l'entrata in vigore dell'art. 17-ter, previa eventuale richiesta di integrazioni per avere tutte le informazioni necessarie all'attribuzione dei punteggi;
- le istanze ai sensi dell'art. 17-bis, ma che si ritengono riferibili alla nuova norma, previa eventuale richiesta di integrazioni per avere tutte le informazioni necessarie all'attribuzione dei punteggi.

Sulla base dell'elenco degli interventi ammissibili al finanziamento e delle disponibilità di bilancio, con una o più delibere la Giunta regionale approva il programma degli interventi finanziati.

A seguito di finanziamento di un intervento, questo viene stralciato dall'elenco.

#### 4. Criteri di priorità

##### LINEA A - INTERVENTI IN CONTO CAPITALE

Regione assume come priorità il completamento degli interventi già precedentemente finanziati e non ultimati (es. perché suddivisi in lotti funzionali).

Per i nuovi interventi si applicano i criteri della tabella seguente:

	<b>Caratteristiche della discarica</b>	
1	Rifiuti conferiti	Non pericolosi: i punteggi del criterio successivo restano invariati Anche pericolosi: i punteggi del criterio successivo vengono raddoppiati
2	Volumetria della discarica stimata	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Volumetria non stimata: 1 punto</li> <li>• ≤ 50.000 mc: 1 punto;</li> <li>• &gt; 50.000 e ≤ 100.000 mc: 3 punti;</li> <li>• &gt; 100.000 e ≤ 500.000 mc: 5 punti;</li> <li>• &gt; 500.000 e ≤ 1.000.000 mc: 8 punti;</li> <li>• &gt; 1.000.000 e ≤ 1.500.000 mc: 12 punti;</li> <li>• &gt; 1.500.000 mc: 15 punti.</li> </ul>
	<b>Motivazioni dell'intervento</b>	
3	Stato delle matrici ambientali (suolo e falda) ai sensi del Titolo V, Parte IV del D.lgs 152/06	Superamento delle CSC: 20 punti Pericolo concreto di potenziale contaminazione ai sensi del medesimo Titolo V (ad es. dovuto a percolato): 15 punti Assenza contaminazione o pericolo concreto: 0 punti
4	Pericolo per la salute o la sicurezza delle persone, diverso da altri criteri, ad esempio dovuto ai gas di discarica con rischio di esplosione	Presenza: 20 punti Assenza: 0 punti
5	Rischio di impatto significativo sulle acque superficiali	Presenza: 15 punti Assenza: 0 punti
6	Problema di stabilità del corpo discarica, che rappresenti un rischio per l'ambiente, la salute o la sicurezza	Presenza con rischio di danneggiamento per edifici, vie di comunicazione o altre infrastrutture: 30 punti Presenza: 15 punti Assenza: 0 punti
7	Rifiuti esposti, col rischio di dispersione nell'ambiente e conseguente degrado	Presenza estesa su tutta la superficie della discarica: 10 punti Presenza in punti localizzati: 5 punti Assenza di rifiuti esposti o assenza di rischio di dispersione dell'ambiente: 0 punti
	<b>Caratteristiche ed utilizzi dell'area interessata</b>	

8	E' previsto un utilizzo successivo dell'area (anche laddove fosse già in corso prima dell'intervento)	Sì: 5 punti No: 0 punti
9	La discarica è all'interno di aree protette	Sì, in parchi nazionali, aree regionali protette o Siti Rete Natura 2000: 5 punti Sì, in PLIS: 2 punti No: 0 punti

In caso di parità nel punteggio attribuito, viene considerata la data di protocollo dell'istanza, dando priorità all'istanza protocollata prima.

Per gli interventi su discariche ante-norma e cessate, è necessario che sussista almeno uno dei casi che giustifica l'interventi (punti 3, 4, 5, 6, 7): in assenza, l'intervento non è finanziabile.

La sussistenza delle criticità che giustificano l'intervento dovrà essere indicata puntualmente (con riferimento alle casistiche indicate in tabella), attestata e dimostrata nell'istanza.

LINEA B - INTERVENTI IN PARTE CORRENTE

Considerati gli obblighi derivanti dalla norma nazionale, si attribuisce priorità ai finanziamenti relativi a discariche assoggettate al D.lgs 36/2003, ossia in gestione operativa o in gestione post-operativa, rispetto a quelle ante-norma o cessate.

L'ordine di priorità tra le domande relative alle discariche assoggettate al D.lgs 36/2003 è dato dalla data di presentazione dell'istanza.

Le priorità per quanto riguarda le discariche ante-norma e cessate per le quali l'Ente agisce in sostituzione, sono invece attribuite applicando i punteggi della tabella relativa alla Linea A

LINEA C – SPESE LEGALI PER RIVALSA

Regione assume come priorità il completamento delle azioni già precedentemente finanziate e non ultimate.

Per le nuove istanze, la priorità è assegnata sulla base dell'entità del finanziamento regionale ottenuto (importo stabilito con delibera di finanziamento), riguardo al quale si attivano le azioni di rivalsa.

Essendo la linea di finanziamento relativa soltanto ad azione di rivalsa per spese sostenute da contributo regionale, può essere concesso soltanto contestualmente all'assegnazione di un contributo di cui alle Linee A o B, oppure successivamente, dopo che sia stato assegnato un contributo.

5. Modalità di presentazione delle istanze

LINEA A - INTERVENTI IN CONTO CAPITALE

I soggetti potenzialmente beneficiari possono presentare istanza di inserimento nell'elenco degli interventi ammissibili a finanziamento, seguendo il modello e le indicazioni di cui all'Allegato 1 "MODELLO DI DOMANDA PER L'AMMISSIONE AI FINANZIAMENTI IN CONTO CAPITALE di cui all'articolo 17-ter della l.r. n. 26/2003".

All'istanza vanno allegati:



- progetto degli interventi, almeno di livello di progetto di fattibilità tecnico-economica, corredato da cronoprogramma di esecuzione dei lavori, quadro economico ed atto di approvazione da parte del soggetto richiedente. Nel progetto devono essere indicate puntualmente (con riferimento alle casistiche attestata e dimostrate con evidenze le criticità esistenti che giustificano l'intervento;
- nel caso di spese propedeutiche alla presentazione dell'istanza: copia delle fatture e delle quietanze di pagamento;
- atto di approvazione da parte dell'Autorità competente, laddove diversa dal soggetto richiedente, ai sensi degli artt. 15, 16 e 17 della l.r. n. 26/2003 e della d.g.r. approvata ai sensi del comma 4 dell'art. 17-ter della l.r. n. 26/2003;
- verifiche svolte ai sensi del paragrafo 7 "Azioni di rivalsa e restituzione importi recuperati" e loro esiti (esistenza di soggetti verso cui esercitare la rivalsa).

#### LINEA B - INTERVENTI IN PARTE CORRENTE

I soggetti potenzialmente beneficiari possono presentare istanza di inserimento nell'elenco degli interventi ammissibili a finanziamento, seguendo il modello e le indicazioni di cui all'Allegato 2 "MODELLO DI DOMANDA PER L'AMMISSIONE AI FINANZIAMENTI IN PARTE CORRENTE di cui all'articolo 17-ter della l.r. n. 26/2003".

All'istanza vanno allegati:

- elenco dettagliato degli interventi previsti, corredato da cronoprogramma di esecuzione dei lavori, quadro economico ed atto di approvazione;
- verifiche svolte ai sensi del paragrafo 7 "Azioni di rivalsa e restituzione importi recuperati" e loro esiti.

#### LINEA C – SPESE LEGALI PER RIVALSA

I soggetti potenzialmente beneficiari possono presentare istanza di inserimento nell'elenco delle spese ammissibili a finanziamento, seguendo il modello e le indicazioni di cui all'Allegato 3 "MODELLO DI DOMANDA PER L'AMMISSIONE AI FINANZIAMENTI DI SPESE LEGALI PER RIVALSA di cui all'articolo 17-ter della l.r. n. 26/2003".

L'istanza può essere inviata contestualmente alle istanze di cui alla Linea A o B, oppure anche in seguito separatamente.

All'istanza vanno allegati:

- preventivo delle spese previste oppure fatture delle spese già sostenute, con indicazione dettagliata delle attività da svolgere o svolte;
- verifiche svolte ai sensi del paragrafo 7 "Azioni di rivalsa e restituzione importi recuperati" e loro esiti, con l'indicazione dei soggetti individuati verso i quali esercitare la rivalsa.

### 6. Modalità di rendicontazione e di erogazione del finanziamento

In beneficiario dovrà inviare un rendiconto tecnico di monitoraggio effettuato a cadenza annuale, a partire dall'anno solare di attribuzione del contributo con la delibera di Giunta regionale, da inviare a Regione entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello rendicontato e comunque contestualmente alla eventuale richiesta di pagamento di quote di contributo.

In tale rendicontazione si dovrà in particolare dettagliare quanto segue:

- stato delle procedure di affidamento, se ancora in corso, oppure stato dei lavori/interventi/azioni;
- verifica del rispetto del cronoprogramma.

**LINEA A - INTERVENTI IN CONTO CAPITALE**

L'erogazione del finanziamento avverrà con le seguenti modalità:

- 10% di anticipo all'assegnazione del contributo, previa comunicazione di accettazione da parte del beneficiario;
- 50% dell'importo (dopo le procedure di affidamento) ad inizio lavori, dietro presentazione di copia del contratto e comunicazione di inizio lavori;
- saldo al termine dei lavori, dietro presentazione del collaudo finale/certificato di regolare esecuzione, delle fatture e degli estremi dei relativi mandati o quietanza di pagamento.

**LINEA B - INTERVENTI IN PARTE CORRENTE**

L'erogazione del finanziamento avverrà con le seguenti modalità:

- 20% dell'importo (dopo le procedure di affidamento) alla stipulazione del contratto, dietro presentazione di copia del contratto;
- saldo al termine di ciascun anno solare di gestione, dietro presentazione, all'inizio dell'anno successivo, delle relative fatture e degli estremi dei relativi mandati di pagamento. Dovranno essere allegati anche i collaudi finali/verifiche di conformità/certificati di regolare esecuzione eventualmente emessi nell'anno.

**LINEA C – SPESE LEGALI PER RIVALSA**

L'erogazione del finanziamento avverrà con le seguenti modalità:

- 20% dell'importo (dopo le procedure di affidamento) alla stipulazione del contratto, dietro presentazione di copia del contratto;
- saldo al termine di ciascun anno solare, dietro presentazione, all'inizio dell'anno successivo, delle relative fatture e degli estremi dei relativi mandati di pagamento. Dovranno essere allegati anche i certificati di regolare esecuzione relativi agli incarichi legali eventualmente emessi nell'anno

Eventuali costi di realizzazione maggiori del contributo assegnato saranno a totale carico del beneficiario.

**7. Azioni di rivalsa e restituzione importi recuperati**

I beneficiari hanno l'obbligo di verificare l'esistenza di soggetti verso cui esercitare la rivalsa, in quanto gestori di cui al d.lgs. 36/2003 o di soggetti obbligati di cui al d.lgs. 152/2006.

Il beneficiario dovrà pertanto indicare nell'istanza se sono stati individuati soggetti verso cui esercitare la rivalsa oppure tali soggetti sono inesistenti o è comunque impossibile esercitare la rivalsa.

Nel caso in siano individuati soggetti verso cui esercitare la rivalsa, è obbligatorio che essa venga esercitata per ottenere i finanziamenti di cui alla presente delibera.

Laddove siano recuperate delle risorse dalle azioni di rivalsa, esse dovranno essere, in questo ordine:

1. utilizzate per coprire le spese oggetto di rivalsa eventualmente non coperte da contributo regionale;
2. utilizzate per coprire le spese legali per la rivalsa non coperte da contributo regionale, in quanto non finanziate o per la quota eccedente il finanziamento ottenuto;
3. restituite a Regione entro 180 giorni, per la parte non utilizzata per le due finalità precedenti.

Le risorse recuperate ed il loro utilizzo secondo le priorità indicate dovranno essere dettagliate in una relazione inviata a Regione.

#### **8. Variazioni progettuali e interventi aggiuntivi**

Eventuali varianti agli interventi prospettati in sede di istanza devono essere preventivamente comunicate.

Nel limite del finanziamento concesso, le risorse risparmiate in fase di affidamento o in fase esecutiva possono essere utilizzate, previo nulla osta, per varianti, estensioni, opere complementari, interventi aggiuntivi relativi alla medesima discarica e coerenti con l'intervento già effettuato, anche se affidate con separata procedura, nel rispetto delle norme sugli appalti.

#### **9. Revoca del finanziamento**

In caso di dichiarazioni false e/o di mancato rispetto dei requisiti previsti dalla presente delibera, Regione Lombardia procederà alla dichiarazione di decadenza e revoca del contributo concesso

Si può procedere alla revoca del contributo anche in caso di mancato rispetto del termine dei lavori previsto dal cronoprogramma, fatta salva la possibilità di chiedere proroghe ai sensi del paragrafo "10 - Proroghe".

I soggetti beneficiari, qualora, in qualsiasi momento, intendano rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione alla Regione.

Nel caso di revoca di un contributo già liquidato, il soggetto beneficiario dovrà restituire l'importo percepito, incrementato di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della Banca Centrale Europea alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali. In caso di mancata restituzione del contributo, Regione Lombardia intraprenderà azioni amministrative o giudiziarie nelle opportune sedi.

#### **10. Proroghe**

È fatta salva la possibilità di proroga dei termini per la realizzazione degli interventi previsti nel cronoprogramma, che potrà essere autorizzata dalla Regione Lombardia su richiesta del beneficiario, a fronte di motivati ritardi ascrivibili a cause di forza maggiore e imprevisti non direttamente imputabili ai soggetti stessi. Tale proroga potrà essere concessa per un periodo non superiore a 365 giorni e fatto salvo quanto disposto dall'art. 27 della l.r. 34/1978. La concessione o diniego della proroga verrà comunicata al beneficiario.

**Allegato 1 - MODELLO DI DOMANDA PER L'AMMISSIONE AI FINANZIAMENTI IN CONTO CAPITALE di cui all'articolo 17-ter della l.r. n. 26/2003**

A Regione Lombardia  
Direzione Generale Ambiente e Clima  
[ambiente\\_clima@pec.regione.lombardia.it](mailto:ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it)

**Oggetto: Istanza di finanziamento in conto capitale di progetti di intervento ai sensi dell'art. 17-ter della L.R. 26/2003**

ANAGRAFICA DEL SOGGETTO RICHIEDENTE			
ENTE			
C.F.		PEC	
REFERENTE DI PROGETTO			
TELEFONO		E-MAIL	
POPOLAZIONE ENTE			

  

SITO		
DENOMINAZIONE SITO		
INDIRIZZO		
COORDINATE UTM-WGS84	X:	Y:
DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO DI FATTO		
PROPRIETA' DELL'AREA		

  

INTERVENTO	
TIPOLOGIA DI INTERVENTO <i>(La classificazione della tipologia di intervento va fatta sulla base delle definizioni di cui all'art. 17-ter della l.r. n. 26/2003: barrare una sola casella)</i>	
Intervento sostitutivo su discarica ante-norma	

Intervento sostitutivo su discarica cessata	
Intervento su discarica ante-norma della quale l'Ente è soggetto responsabile	
Intervento su discarica cessate della quale l'Ente è soggetto responsabile	
Intervento sostitutivo su discarica in gestione operativa o post-operativa	

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO (per i dettagli si rimanda al progetto allegato)

QUADRO ECONOMICO SINTETICO (per i dettagli si rimanda al progetto allegato) (Tutte le spese sono da indicarsi IVA compresa)	IMPORTO
A – SPESE ANCORA DA SOSTENERE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO (escluse le spese tecniche)	
B - Spese propedeutiche alla presentazione dell'istanza ammissibili al finanziamento	
C - Spese tecniche ancora da sostenere ammissibili al finanziamento	
D - TOTALE SPESE TECNICHE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO (B+C) (Verificare che importo D non superi il 10% di importo E)	
E - TOTALE SPESE AMMISSIBILI (A+D)	
F – IMPORTO CONTRIBUTO RICHIESTO (Verificare che importo F non superi il 90% dell'importo E, fatta salva la verifica che non superi i massimali stabiliti al par. 2 secondo la popolazione dell'Ente)	
G - Altre spese di progetto non ammissibili al finanziamento (es. spese tecniche eccedenti il 10%, spese finalizzate all'utilizzo successivo dell'area, incentivi tecnici, lavori ed attività non finalizzati alla risoluzione delle criticità effettivamente presenti, etc...)	
TOTALE SPESE DI PROGETTO (E+G)	

ESITI VERIFICHE SU SOGGETTI VERSO CUI ESERCITARE LA RIVALSA (per i dettagli si rimanda all'allegato obbligatorio relativo a tali verifiche)	
E' stato individuato un soggetto verso cui esercitare la rivalsa?	Sì/No

PRIORITA' DI INTERVENTO	
Il progetto è il completamento di un intervento già precedentemente finanziato e non ultimato (es. perché suddiviso in lotti funzionali)?	Sì/No
In caso affermativo, riferimento al precedente finanziamento (d.g.r. di finanziamento)	

Nel caso il progetto non sia il completamento di un intervento già precedentemente finanziato da Regione, compilare la seguente tabella:

PROPOSTE PUNTEGGI INTERVENTO <i>(la proposta di attribuzione dei punteggi sulla base del paragrafo 4 della delibera deve trovare giustificazione nel progetto allegato e sarà oggetto di istruttoria da parte degli uffici regionali, con possibilità di rimodulazione)</i>	Informazioni per attribuire i punteggi <i>(scegliere una sola opzione per ogni campo)</i>	Punteggio proposto
CARATTERISTICHE DELLA DISCARICA		
Rifiuti conferiti	Non pericolosi/pericolosi	
Volumetria della discarica stimata	_____ mc	
MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO		
Stato delle matrici ambientali (suolo e falda) ai sensi del Titolo V, Parte IV del D.lgs 152/06	Superamento delle CSC/Pericolo concreto di potenziale contaminazione ai sensi del medesimo Titolo V/ Assenza contaminazione o pericolo concreto	20/15/0
Pericolo per la salute o la sicurezza delle persone, diverso da altri criteri, ad esempio dovuto ai gas di discarica con rischio di esplosione	Presenza/Assenza	20/0
Rischio di impatto significativo sulle acque superficiali	Presenza/Assenza	15/0
Problema di stabilità del corpo discarica, che rappresenti un rischio per l'ambiente, la salute o la sicurezza	Presenza con rischio di danneggiamento per edifici, vie di comunicazione o altre infrastrutture/Presenza/Assenza	30/15/0
Rifiuti esposti, col rischio di dispersione nell'ambiente e conseguente degrado	Presenza estesa su tutta la superficie della discarica/Presenza in punti localizzati/Assenza o assenza di rischio di dispersione dell'ambiente	10/5/0

CARATTERISTICHE ED UTILIZZI DELL'AREA INTERESSATA		
E' previsto un utilizzo successivo dell'area	Sì/No <i>(in caso affermativo, indicare quale)</i>	5/0
La discarica è all'interno di aree protette	Sì, in parchi nazionali, aree regionali protette o Siti Rete Natura 2000/Sì, in PLIS/No	5/2/0
<b>TOTALE PUNTEGGI PROPOSTI</b>		

ALLEGATI	
Progetto degli interventi, almeno di livello di progetto di fattibilità tecnico-economica, corredato da cronoprogramma di esecuzione dei lavori, quadro economico ed atto di approvazione da parte del soggetto richiedente. Nel progetto devono essere indicate puntualmente, attestate e dimostrate con evidenze le criticità esistenti che giustificano l'intervento (con riferimento alle casistiche individuate nella tabella dei punteggi)	
Nel caso di spese propedeutiche alla presentazione dell'istanza: copia delle fatture e delle quietanze di pagamento	
Atto di approvazione da parte dell'Autorità competente, laddove diversa dal soggetto richiedente, ai sensi degli artt. 15, 16 e 17 della l.r. n. 26/2003 e della d.g.r. approvata ai sensi del comma 4 dell'art. 17-ter della l.r. n. 26/2003;	
Verifiche svolte ai sensi del paragrafo 7 della delibera "Azioni di rivalsa e restituzione importi recuperati" e loro esiti	
<i>(aggiungere eventuali altri allegati)</i>	

**Allegato 2 - MODELLO DI DOMANDA PER L'AMMISSIONE AI FINANZIAMENTI IN PARTE CORRENTE di cui all'articolo 17-ter della l.r. n. 26/2003**

A Regione Lombardia  
Direzione Generale Ambiente e Clima  
[ambiente\\_clima@pec.regione.lombardia.it](mailto:ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it)

**Oggetto: Istanza di finanziamento in parte corrente di progetti di intervento ai sensi dell'art. 17-ter della L.R. 26/2003**

ANAGRAFICA DEL SOGGETTO RICHIEDENTE
-------------------------------------

ENTE			
C.F.		PEC	
REFERENTE DI PROGETTO			
TELEFONO		E-MAIL	

SITO
------

DENOMINAZIONE SITO			
INDIRIZZO			
COORDINATE UTM WGS84	X:		Y:
DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO DI FATTO			
PROPRIETA' DELL'AREA			

INTERVENTO
------------

TIPOLOGIA DI INTERVENTO <i>(La classificazione della tipologia di intervento va fatta sulla base delle definizioni di cui all'art. 17-ter della l.r. n. 26/2003: barrare una sola casella)</i>	
Intervento sostitutivo su discarica ante-norma	
Intervento sostitutivo su discarica cessata	
Intervento sostitutivo su discarica in gestione operativa o post-operativa	



Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 19 marzo 2021

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO (per i dettagli si rimanda al progetto allegato)	
Numero di anni intervento ( <i>max 5</i> )	

QUADRO ECONOMICO SINTETICO (per i dettagli si rimanda ai documenti allegati) (Tutte le spese sono da indicarsi IVA compresa)	Importo
A – SPESE ANCORA DA SOSTENERE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO (escluse le spese tecniche)	
B – SPESE TECNICHE ANCORA DA SOSTENERE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO (Verificare che importo B non superi il 10% di importo C)	
C - TOTALE SPESE AMMISSIBILI (A+B)	
D – IMPORTO CONTRIBUTO RICHIESTO (Verificare che importo D non superi il 90% dell'importo C)	
E - Altre spese di progetto non ammissibili al finanziamento ( <i>es. spese tecniche eccedenti il 10%, spese finalizzate all'utilizzo successivo dell'area, incentivi tecnici, etc...</i> )	
TOTALE SPESE DI PROGETTO (C+E)	

ESITI VERIFICHE SU SOGGETTI VERSO CUI ESERCITARE LA RIVALSA (per i dettagli si rimanda all'allegato obbligatorio relativo a tali verifiche)	
E' stato individuato un soggetto verso cui esercitare la rivalsa?	Sì/No

PRIORITA' DI INTERVENTO	
L'intervento è relativo ad una discarica assoggettata al D.lgs 36/2003, ossia in gestione operativa o in gestione post-operativa	Sì/No
In caso affermativo, riferimento all'autorizzazione della discarica	

Nel caso l'intervento non sia relativo ad una discarica assoggettata al D.lgs 36/2003, e quindi sia o una discarica ante-norma o una discarica cessata, compilare la seguente tabella:

PROPOSTE PUNTEGGI INTERVENTO <i>(la proposta di attribuzione dei punteggi sulla base del paragrafo 4 della delibera deve trovare giustificazione nel progetto allegato e sarà oggetto di istruttoria da parte degli uffici regionali, con possibilità di rimodulazione)</i>	Informazioni per attribuire i punteggi <i>(scegliere una sola opzione per ogni campo)</i>	Punteggio proposto
CARATTERISTICHE DELLA DISCARICA		
Rifiuti conferiti	Non pericolosi/pericolosi	
Volumetria della discarica stimata	_____ mc	
MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO		
Stato delle matrici ambientali (suolo e falda) ai sensi del Titolo V, Parte IV del D.lgs 152/06	Supero delle CSC/Pericolo concreto di potenziale contaminazione ai sensi del medesimo Titolo V/ Assenza contaminazione o pericolo concreto	20/15/0
Pericolo per la salute o la sicurezza delle persone, diverso da altri criteri, ad esempio dovuto ai gas di discarica con rischio di esplosione	Presenza/Assenza	20/0
Rischio di impatto significativo sulle acque superficiali	Presenza/Assenza	15/0
Problema di stabilità del corpo discarica, che rappresenti un rischio per l'ambiente, la salute o la sicurezza	Presenza con rischio di danneggiamento per edifici, vie di comunicazione o altre infrastrutture/Presenza/Assenza	30/15/0
Rifiuti esposti, col rischio di dispersione nell'ambiente e conseguente degrado	Presenza estesa su tutta la superficie della discarica/Presenza in punti localizzati/Assenza o assenza di rischio di dispersione dell'ambiente	10/5/0
CARATTERISTICHE ED UTILIZZI DELL'AREA INTERESSATA		
E' previsto un utilizzo successivo dell'area	Sì/No <i>(in caso affermativo, indicare quale)</i>	5/0
La discarica è all'interno di aree protette	Sì, in parchi nazionali, aree regionali protette o Siti Rete Natura 2000/Sì, in PLIS/No	5/2/0
TOTALE PUNTEGGI PROPOSTI		

ALLEGATI	
Elenco dettagliato degli interventi previsti, corredato da cronoprogramma di esecuzione dei lavori, quadro economico ed atto di approvazione	
Verifiche svolte ai sensi del paragrafo 7 della delibera "Azioni di rivalsa e restituzione importi recuperati" e loro esiti	
<i>(aggiungere eventuali altri allegati)</i>	

**Allegato 3 - MODELLO DI DOMANDA PER L'AMMISSIONE AI FINANZIAMENTI DI SPESE LEGALI PER RIVALSA  
di cui all'articolo 17-ter della l.r. n. 26/2003**

A Regione Lombardia  
Direzione Generale Ambiente e Clima  
[ambiente\\_clima@pec.regione.lombardia.it](mailto:ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it)

**Oggetto: Istanza di finanziamento spese legali di rivalsa ai sensi dell'art. 17-ter della L.R. 26/2003**

ANAGRAFICA DEL SOGGETTO RICHIEDENTE
-------------------------------------

ENTE			
C.F.		PEC	
REFERENTE DI PROGETTO			
TELEFONO		E-MAIL	

SITO
------

DENOMINAZIONE SITO			
INDIRIZZO			
COORDINATE UTM WGS84	X:		Y:
DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO DI FATTO			
PROPRIETA' DELL'AREA			

PRECEDENTE FINANZIAMENTO REGIONALE	
D.G.R. DI FINANZIAMENTO	

INTERVENTO
------------

TIPOLOGIA DI INTERVENTO <i>(La classificazione della tipologia di intervento va fatta sulla base delle definizioni di cui all'art. 17-ter della l.r. n. 26/2003: barrare una sola casella)</i>	
---	--

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 19 marzo 2021

Recupero spese legali per intervento sostitutivo su scarica ante-norma	
Recupero spese legali per intervento sostitutivo su scarica cessata	
Recupero spese legali per intervento sostitutivo su scarica in gestione operativa o post-operativa	

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI FATTE E PREVISTE (per i dettagli si rimanda ai documenti allegati)

QUADRO ECONOMICO SINTETICO (per i dettagli si rimanda ai documenti allegati) (Tutte le spese sono da indicarsi IVA compresa)	Importo
A – SPESE LEGALI GIA’ SOSTENUTE	
B – SPESE LEGALI DA SOSTENERE (preventivo)	
D - TOTALE SPESE LEGALI AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO (A+B)	
F – IMPORTO CONTRIBUTO RICHIESTO (Verificare che importo F non superi l’80% dell’importo D)	

SOGGETTI VERSO CUI ESERCITARE LA RIVALSA (per i dettagli si rimanda all’allegato obbligatorio relativo a tali verifiche)	

PRIORITA’ DI INTERVENTO	
Le attività legali sono il completamento di attività legali già precedentemente finanziate e non ultimate?	Sì/No
IMPORTO CONTRIBUTO ASSEGNATO IN DGR	

ALLEGATI	
Preventivo delle spese previste oppure fatture delle spese già sostenute, con indicazione dettagliata delle attività da svolgere o svolte	
(aggiungere eventuali altri allegati)	

**D.g.r. 17 marzo 2021 - n. XI/4435**

**Determinazioni in ordine ai termini fissati dalla legge 26/93 per adempimenti in materia venatoria, in attuazione dei provvedimenti di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 marzo 2021, n. 29, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021»;
- il decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15 recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 marzo 2021 «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19». (21A01331) (GU Serie Generale n. 52 del 2- marzo 2021 - suppl. ordinario n. 17) »
- il decreto-legge 13 marzo 2021, n. 30 «Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del COVID-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena»;
- l'ordinanza del Ministro della Salute del 12 marzo 2021 ai sensi della quale a partire da lunedì 15 marzo 2021 la Lombardia è collocata in «zona rossa» per un periodo di 15 giorni;

Considerato che gli articoli 22 c. 6, 28 c. 7, 30 c. 11, 33 c. 6 e 35 c. 2.1 e 3 della l.r. 26/93 stabiliscono scadenze temporali relative ad alcuni adempimenti a carico dei cacciatori e degli ambiti territoriali e comprensori alpini di caccia, nello specifico:

- Art. 22 c. 6: restituzione dei tesserini venatori alla Regione o alla provincia di Sondrio in base al criterio della residenza anagrafica entro il 31 marzo di ogni anno;
- Art. 28. c. 7: iscrizione presso l'ambito territoriale o il comprensorio alpino di caccia per tutti i cacciatori, già iscritti nella stagione venatoria precedente, entro il 31 marzo di ogni anno;
- Art. 30. c. 11: approvazione del bilancio consuntivo e preventivo da parte dell'assemblea dei soci degli ambiti territoriali e dei comprensori alpini di caccia entro il 30 aprile;
- Art. 33 c. 6: presentazione delle domande di adesione agli ambiti territoriali di caccia o ai comprensori alpini di caccia della regione nel periodo intercorrente tra il 1° marzo ed il 31 marzo di ogni anno;
- Art. 35. c. 2.1: presentazione da parte dei cacciatori della richiesta di fruizione di un pacchetto di dieci giornate per la caccia alla selvaggina migratoria, anche con l'uso di richiami vivi, esclusivamente da appostamento temporaneo, al comitato di gestione degli ambiti territoriali e dei comprensori alpini di caccia entro il 31 marzo;
- Art. 35 c. 3: comunicazione da parte del cacciatore a Regione Lombardia o alla Provincia di Sondrio circa l'eventuale modifica dell'opzione della forma di caccia entro il 31 marzo di ogni anno;

Considerato che:

- con l'ordinanza del Ministro della Salute sopracitata la Lombardia, a partire da lunedì 15 marzo, è collocata, per quindici giorni, in «zona rossa» il che implica l'instaurarsi di

un regime di misure restrittive agli spostamenti delle persone che sono limitati ai soli casi di comprovate esigenze di lavoro, salute e necessità;

- il decreto-legge 13 marzo 2021, n. 30 sopracitato stabilisce, all'articolo 1 comma 5, che: » nei giorni 3, 4 e 5 aprile 2021, sull'intero territorio nazionale, ad eccezione della zona bianca, si applicano le misure stabilite dai provvedimenti di cui all'articolo 2 del decreto-legge n. 19 del 2020 per la zona rossa.»;
- le scadenze fissate dalla l.r. 26/93 sopracitate, in conseguenza delle limitazioni previste, non sono compatibili con i tempi materiali connessi allo svolgimento delle stesse in quanto comportano spostamenti di persone all'interno del territorio regionale, che determinerebbero mobilità sul territorio che le disposizioni anti COVID-19 tendono a scongiurare;
- gran parte degli adempimenti non sono gestibili con modalità alternative;
- gli accessi negli uffici devono essere scaglionati, anche mediante prenotazioni di appuntamenti, riducendo di fatto la piena funzionalità degli stessi;

Ritenuto pertanto, in via eccezionale e al fine di consentire il rispetto delle superiori norme di salute pubblica, di prorogare tutti i termini temporali sopra elencati, in deroga a quanto previsto dalla l.r. 26/93, come di seguito specificato:

- Art. 22 c. 6: restituzione dei tesserini venatori alla Regione o alla provincia di Sondrio in base al criterio della residenza anagrafica entro il 31 marzo di ogni anno: scadenza prorogata al 30 aprile;
- Art. 28. c. 7: iscrizione presso l'ambito territoriale o il comprensorio alpino di caccia per tutti i cacciatori già iscritti nella stagione venatoria precedente entro il 31 marzo: scadenza prorogata al 30 aprile;
- Art. 30 c. 11: approvazione del bilancio consuntivo e preventivo da parte dell'assemblea dei soci degli ambiti territoriali e dei comprensori alpini di caccia entro il 30 aprile scadenza prorogata al 31 maggio;
- Art. 33. c. 6: presentazione delle domande di adesione agli ambiti territoriali di caccia o ai comprensori alpini di caccia della regione nel periodo intercorrente tra il 1° marzo ed il 31 marzo di ogni anno: scadenza prorogata al 30 aprile;
- Art. 35. c. 2.1: presentazione richiesta di fruizione di un pacchetto di dieci giornate per la caccia alla selvaggina migratoria, anche con l'uso di richiami vivi, esclusivamente da appostamento temporaneo, al comitato di gestione degli ambiti e dei comprensori alpini di caccia entro il 31 marzo: scadenza prorogata al 30 aprile;
- Art. 35 c. 3: comunicazione da parte del cacciatore a Regione Lombardia o alla Provincia di Sondrio circa l'eventuale modifica dell'opzione della forma di caccia entro il 31 marzo: scadenza prorogata al 30 aprile;

Valutato, altresì, opportuno determinare che il Dirigente della U.O. Sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico-venatorie possa adottare ulteriori provvedimenti di modifica dei suddetti termini, anche in riferimento alle modalità di cui agli artt. 22 c. 6, 28 c. 7, 30 c. 11, 33 c. 6, 35 c. 2.1, 35 c. 3 citati, in coerenza con eventuali successive disposizioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e di Regione Lombardia in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID - 19;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

Recepite le premesse,

## DELIBERA

1. di prorogare, alcune delle scadenze temporali individuate dalla l.r. 26/93, come di seguito indicato:

- Art. 22 c. 6: restituzione dei tesserini venatori alla Regione o alla provincia di Sondrio in base al criterio della residenza anagrafica entro il 31 marzo di ogni anno: scadenza prorogata al 30 aprile;
- Art. 28. c. 7: iscrizione presso l'ambito territoriale o il comprensorio alpino di caccia per tutti i cacciatori già iscritti nella stagione venatoria precedente entro il 31 marzo: scadenza prorogata al 30 aprile;
- Art. 30. c. 11: approvazione del bilancio consuntivo e preventivo da parte dell'assemblea dei soci degli ambiti e dei